



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000553
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	baionetta
OGTT	Tipologia oggetto	fucile mod. Mauser
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo



MISV      Varie      Larghezza crociera 45

DA      DATI ANALITICI

DES      DESCRIZIONE

DESO      Indicazioni sull'oggetto

Baionetta in legno e acciaio brunito, con lama non molto lunga, a un filo e a una punta e sguscio su entrambi i lati in corrispondenza del dorso. L'impugnatura risulta priva di guardia. La lama si prolunga in un codolo diritto, coperto da due guancette in legno chiaro, assicurate da due rivetti con rosetta e fermate sul dorso da una fascia in acciaio. L'alto cappuccio in acciaio è caratterizzato da una punta leggermente a becco e su di esso sono visibili, sul dorso, lo spacco per il fermo alla canna e, sul lato, il pulsante a molla per comandare lo svincolo dell'arma. Sulla lama, in corrispondenza del tallone, sono visibili due punzoni che fanno riferimento probabilmente al numero di matricola dell'arma (3934 X) e alla produzione dell'oggetto (42 as).

ISR      ISCRIZIONI

ISRC      Classe di appartenenza      identificativa

ISRP      Posizione      sulla lama, in corrispondenza del tallone

ISRI      Trascrizione      3934/ X

ISR      ISCRIZIONI

ISRC      Classe di appartenenza      identificativa

ISRP      Posizione      sulla lama, in corrispondenza del tallone

ISRI      Trascrizione      42 as

ISR      ISCRIZIONI

ISRC      Classe di appartenenza      documentaria

ISRP      Posizione      su etichetta cartacea incollata su una guancetta

ISRI      Trascrizione      32

NSC      Notizie storico-critiche

Sciabola-baionetta tedesca per fucile "Mauser modello K98", prodotta nel periodo nazista e utilizzata durante tutta la Seconda Guerra Mondiale, ma che in realtà derivava da modifiche a modelli ottocenteschi, già in uso durante la Prima Guerra Mondiale. In origine l'arma montava, come nel caso in esame, un'impugnatura in legno che, solo dopo il 1937, venne sostituita dal nuovo tipo in bachelite di color marrone rossastro o nero, divenuto ben presto standard per tutti i modelli di baionetta. Questa tipologia di baionetta

si diffuse anche in Italia in seguito alla caduta del fascismo e all'istaurarsi della Repubblica Sociale Italiana: alcune divisioni italiane furono infatti inviate ad addestrarsi in Germania e tornarono equipaggiate di fucile Mauser K98 con relativa baionetta.

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Stephens F. J.

BIBD Anno di edizione 1972

BIBH Sigla per citazione 00001911

BIBN V., pp., nn. p. 101

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Calamandrei C.

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione 00039884

BIBN V., pp., nn. p. 123

CM		COMPILAZIONE
CMP		COMPILAZIONE
CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Caponera D.
AN		ANNOTAZIONI
OSS	Osservazioni	<p>L'oggetto è attualmente conservato nel deposito del museo, in un involucro che contiene altre otto baionette e due pistole lanciarazzi, in uso però durante la Prima Guerra Mondiale. Queste armi, che un tempo erano esposte tutte insieme su uno scudo di legno (conservato nello stesso imballo), sono probabilmente da identificare con quei "9 (nove) tipi vari di baionetta austriaca" di cui si parla nell'inventario topografico del museo (Sala Prima Guerra Mondiale, n. 123-131); dati i molti spostamenti a cui è andata incontro la collezione, non è possibile ricostruire se la baionetta tedesca in esame è stata conteggiata tra queste nell'inventario (frintendendo la datazione e la provenienza) o se è stata semplicemente associata ad esse in un secondo tempo in modo del tutto arbitrario. Su una delle due guancette dell'impugnatura è incollata una piccola etichetta cartacea bianca che riporta l'indicazione "32": essa non va considerata come una vera indicazione inventariale, in quanto risulta essere semplicemente un'etichetta identificativa di riferimento per il personale del museo.</p>